

Incendio a Casella, avviate le verifiche preliminari all'espianto di organi dal corpo del piccolo Giuseppe

di **Redazione**

23 Aprile 2017 - 11:36



Genova. Il monitoraggio di sei ore sul bambino di 6 anni lanciato dal papà dalla finestra per tentare di salvarlo dall'incendio che ieri notte ha distrutto la loro casa a Casella nell'entroterra di Genova ha confermato la morte cerebrale.

Grazie all'autorizzazione concessa dalla mamma del piccolo, Vincenza Sansone, ricoverata per alcune fratture nel reparto di ortopedia dell'ospedale Villa Scassi di Sampierdarena, l'equipe di medici del centro trapianti di Genova ha raggiunto l'ospedale Gaslini per avviare le verifiche propedeutiche agli espunti degli organi: punto di partenza le compatibilità istologiche con malati in attesa di un organo.

Il padre del bambino, Alessio Fraietta, 49 anni, è ancora ricoverato in condizioni molto gravi nella sala di rianimazione dell'ospedale genovese Galliera: l'uomo è sedato in stato di coma farmacologico a causa dei problemi cardiovascolari legati alle ferite e alla ustioni sul 20% del corpo

